

riservatarie e misurare quanto consistente sia il divario, peraltro ovvio, a favore degli ambiti territoriali.

Tavola 7 - Progetti e interventi che fanno riferimento all'articolo 4 per ambiti territoriali e città riservatarie. Al 31 Maggio 2002

	Progetti in cui si fa riferimento all'art.4		Interventi in cui si fa riferimento all'art.4	
	v.a	in %	v.a	in %
Ambiti territoriali	1.189	81,7	2.501	82,7
Città riservatarie	266	18,3	522	17,3
Totale	1.455	100,0	3.023	100,0

Rispetto all'art.4 della legge, l'81,7% dei progetti e l'82,7% degli interventi sono stati realizzati dagli ambiti territoriali, mentre i restanti 18,3% dei progetti e 17,3% degli interventi attengono alle città riservatarie.

Del tutto analoghe sono le incidenze degli ambiti e delle città riservatarie rispetto all'art.5 della legge.

Tavola 8 - Progetti e interventi che fanno riferimento all'articolo 5 per ambiti territoriali e città riservatarie. Al 31 Maggio 2002

	Progetti in cui si fa riferimento all'art.5		Interventi in cui si fa riferimento all'art.5	
	v.a	in %	v.a	in %
Ambiti territoriali	233	83,8	398	82,1
Città riservatarie	45	16,2	87	17,9
Totale	278	100,0	485	100,0

In dettaglio l'83,8% dei progetti e l'82,1% degli interventi sono stati realizzati dagli ambiti territoriali, mentre i restanti 16,2% dei progetti e 17,9% degli interventi riguardano le città riservatarie.

Più evidente risulta il divario per quanto concerne l'art.6 della legge per il quale l'88,7% dei progetti e l'87,3% degli interventi sono stati attivati dagli ambiti territoriali a

fronte dell'11,3% dei progetti e il 12,7% degli interventi che afferiscono alle città riservatarie.

Tavola 9 - Progetti e interventi che fanno riferimento all'articolo 6 per ambiti territoriali e città riservatarie. Al 31 Maggio 2002

	Progetti in cui si fa riferimento all'art.6		Interventi in cui si fa riferimento all'art.6	
	v.a	in %	v.a	in %
Ambiti territoriali	923	88,7	2.220	87,3
Città riservatarie	118	11,3	323	12,7
Totale	1.041	100,0	2.543	100,0

Infine più contenuto risulta il divario rispetto all'art.7 della legge: l'81,7% dei progetti e l'84,6% degli interventi sono stati messi in atto dagli ambiti territoriali mentre il 18,3% dei progetti e il 15,4% degli interventi dalle città riservatarie.

Tavola 10 - Progetti e interventi che fanno riferimento all'articolo 7 per ambiti territoriali e città riservatarie. Al 31 Maggio 2002

	Progetti in cui si fa riferimento all'art.7		Interventi in cui si fa riferimento all'art.7	
	v.a	in %	v.a	in %
Ambiti territoriali	357	81,7	642	84,6
Città riservatarie	80	18,3	117	15,4
Totale	437	100,0	759	100,0

In definitiva gli ambiti territoriali contribuiscono per oltre l'80% alla programmazione dei progetti e degli interventi della legge 285/97 sul territorio regionale mentre le città riservatarie per il restante 20% del totale.

4.2.1 I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Porre attenzione ai temi dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stato uno degli elementi distintivi della legge 285/97. I progetti e i relativi interventi si fondano proprio sul riconoscimento di questa centralità e mirano alla creazione di opportunità e servizi per il più ampio godimento di questi diritti condivisi. L'art.7 della legge, peraltro, è esplicitamente incentrato sulla realizzazione di iniziative rivolte alla promozione e alla diffusione della conoscenza di tali diritti. I temi oggetto della promozione riguardano la legalità, la democrazia, lo sviluppo dei diritti civili e si ispirano in modo diretto alla Convenzione internazionale Onu sui diritti del fanciullo. Nella Banca dati i progetti e gli interventi che si riferiscono a questo tema riguardano: le iniziative rivolte alla cittadinanza, agli amministratori e agli operatori dei servizi pubblici, scolastici e del volontariato realizzati con l'attivazione di seminari, convegni, manifestazioni, laboratori, depliant, opuscoli, campagne di comunicazione. Molto diffusi su questo tema sono stati gli interventi a carattere formativo finalizzati alla creazione di una rete di formatori sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

A queste iniziative di promozione dei diritti sono riconducibili anche la celebrazione della giornata nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre) e l'attribuzione al sindaco del ruolo di garante dell'applicazione della Convenzione Onu in ogni città.

I progetti catalogati nella Banca dati relativi a questo tema sono 197, articolati in 269 interventi. Si riferiscono a questa area, dunque, il 6,8% dei progetti e il 4% degli interventi presenti in Banca dati.

Tra gli ambiti territoriali l'incidenza percentuale più rilevante si registra nel Nord-Est con il 35% del totale dei progetti, nettamente staccata dai valori relativi agli ambiti territoriali delle altre ripartizioni. Il valore più basso si registra invece nelle Isole con il 7,6% del totale dei progetti. Diversamente per quanto concerne gli interventi le distanze in termini di incidenze percentuali degli ambiti territoriali per ripartizione sono molto più contenute. Il valore più alto si registra ancora la Nord-Est (26,6%), quello più basso nel Sud (14,7%). Le Isole con il 18,8% degli interventi ha un numero medio di interventi per progetto molto alto e più che doppio rispetto a quelli che si registrano in tutte le

altre ripartizioni. Tra le città riservatarie merita segnalare l'intensa attività svolta sul tema dagli operatori della città di Roma in cui si contano 14 progetti articolati in 23 interventi.

Tavola A.1 - Progetti e interventi degli ambiti territoriali e delle città riservatarie relativi a "diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	43	21,8	47	17,5	1,1
Nord-Est	62	31,5	65	24,2	1,0
Centro	42	21,3	75	27,9	1,8
Sud	35	17,8	37	13,8	1,1
Isole	15	7,6	45	16,7	3,0
Totale	197	100,0	269	100,0	1,4

Tavola A.2 - Progetti e interventi degli ambiti territoriali relativi a "diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	34	21,7	37	17,0	1,1
Nord-Est	55	35,0	58	26,6	1,1
Centro	26	16,6	50	22,9	1,9
Sud	30	19,1	32	14,7	1,1
Isole	12	7,6	41	18,8	3,4
Totale	157	100,0	218	100,0	1,4

Tavola A.3 - Progetti e interventi delle città riservatarie relativi a "diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" - Al 31 Maggio 2002

Città riservatarie	Progetti	Interventi	Numero medio di interventi per progetto
Torino	6	7	1,2
Milano	3	3	1,0
Venezia	1	1	1,0
Genova	0	0	-
Bologna	6	6	1,0
Firenze	2	2	1,0
Roma	14	23	1,6
Napoli	0	0	-
Bari	1	1	1,0
Brindisi	1	1	1,0
Taranto	1	1	1,0
Reggio Calabria	2	2	1,0
Catania	0	0	-
Palermo	1	1	1,0
Cagliari	2	3	1,5
Totale	40	51	1,3

4.2.2 Il gioco e il tempo libero

Un altro elemento centrale della legge 285/97 è il riconoscimento dell'importanza della dimensione ludica nel corso dell'esperienza di vita infantile e adolescenziale, per favorire una crescita armonica e un sano sviluppo dei bambini e dei ragazzi.

Nella Banca dati risultano 589 progetti e 936 interventi attinenti questa area tematica. In termini percentuali essi coprono il 20,5% dei progetti e il 13,5% degli interventi inseriti in Banca dati.

Tra i progetti e i connessi interventi sono comprese quelle iniziative che hanno teso a dare spazio al gioco libero dei bambini e delle bambine, anche con un recupero di ambienti quali: strade, aree verdi, piazze, cortili condominiali, oppure tramite l'apertura e l'allestimento di centri ricreativi. Accanto a questi sono da segnalare le esperienze di ludobus e ludoteche. Per ludobus si intende un veicolo attrezzato per il gioco e l'animazione itineranti, mentre la ludoteca si presenta come un contesto di "laboratorio-biblioteca dei giocattoli e del gioco" in cui si può accedere al prestito di giochi oppure si può giocare liberamente da soli o con altri bambini, oltre che partecipare alle proposte di gioco organizzate dagli operatori.

La distribuzione territoriale dei progetti e degli interventi attivati indica una capacità di realizzazione del Centro, del Sud, e delle Isole molto più forte che nelle ripartizioni del Nord Italia. Gli ambiti territoriali che afferiscono alla ripartizione del Sud sono stati i più attivi nella progettazione (31,2%) e nella realizzazione degli interventi (24,7%). Sono, però, ancora una volta gli ambiti delle Isole quelli con il più alto numero medio di interventi per progetto, con un valore sostanzialmente doppio rispetto a quelli delle altre ripartizioni.

Anche le città riservatarie sono state molto attente e attive a questo tema realizzando, complessivamente, 67 progetti e 114 interventi. Le punte più rilevanti tra le città riservatarie si registrano a Roma (17 progetti e 36 interventi), Bologna (10 progetti e 12 interventi), Firenze (10 e 11) e Torino (9 e 23).

Gli interventi messi in atto, sia per gli ambiti territoriali che per le città riservatarie, sono in prevalenza riconducibili al recupero ad una valenza ludica degli spazi precedentemente menzionati e alla creazione di centri ricreativi, mentre hanno interessato in modo più marginale l'attivazione di ludobus e ludoteche.

Tavola B.1 - Progetti e interventi degli ambiti territoriali e delle città riservatarie relativi a "gioco e tempo libero" per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	125	21,2	157	16,8	1,3
Nord-Est	83	14,1	124	13,2	1,5
Centro	128	21,7	232	24,8	1,8
Sud	171	29,0	214	22,9	1,3
Isole	82	13,9	209	22,3	2,5
Totale	589	100,0	936	100,0	1,6

Tavola B.2 - Progetti e interventi degli ambiti territoriali relativi a "gioco e tempo libero" per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	114	21,8	132	16,1	1,2
Nord-Est	72	13,8	111	13,5	1,5
Centro	101	19,3	185	22,5	1,8
Sud	163	31,2	203	24,7	1,2
Isole	72	13,8	191	23,2	2,7
Totale	522	100,0	822	100,0	1,6

Tavola B.3 - Progetti e interventi delle città riservatarie relativi a "gioco e tempo libero" Al 31 Maggio 2002

Città riservatarie	Progetti	Interventi	Numero medio di interventi per progetto
Torino	9	23	2,6
Milano	2	2	1,0
Venezia	1	1	1,0
Genova	0	0	-
Bologna	10	12	1,2
Firenze	10	11	1,1
Roma	17	36	2,1
Napoli	1	1	1,0
Bari	1	1	1,0
Brindisi	1	2	2,0
Taranto	1	2	2,0
Reggio Calabria	4	5	1,3
Catania	5	5	1,0
Palermo	3	11	3,7
Cagliari	2	2	1,0
Totale	67	114	1,7

4.2.3 Bambini e bambine nell'ambiente urbano

In questo ambito sono stati esaminati i progetti e gli interventi catalogati nella Banca dati che hanno inteso promuovere il miglior incontro tra le città e i bambini e le bambine che le abitano. La legge 285/97 con l'art.7 prevede esplicitamente un'indicazione rispetto all'incentivazione di iniziative capaci di sviluppare servizi e interventi che facilitino l'uso del tempo e degli spazi urbani e naturali, e che favoriscano la mobilità e l'accesso ai servizi ambientali, culturali sociali e sportivi. Inoltre nello stesso articolo si fa menzione circa lo sviluppo di misure volte all'incentivazione dei bambini e degli adolescenti ad una partecipazione attiva rispetto alla vita della comunità locale e amministrativa.

In questo ambito gli interventi realizzati presentano una ampia varietà tipologica riconducibili a tre diverse macrotipologie:

- la prima riguarda gli interventi di miglioramento degli spazi per aumentare la sicurezza, renderli adatti al gioco e al tempo libero e favorire la mobilità e l'autonomia di movimento. Rientrano in questa tipologia: le piste ciclabili, le attività di sorveglianza, i percorsi protetti e sicuri dotati di apposita segnaletica nei tragitti casa-scuola-parco, l'abbattimento delle barriere architettoniche, le iniziative per la mobilità pedonale o ciclistica. Accanto a questi bisogna menzionare tutti quei progetti riconducibili al progetto del Ministero dell'Ambiente sulle Città sostenibili delle bambine e dei bambini che hanno dato vita a una molteplicità di iniziative relative all'educazione stradale, laboratori sulla progettazione della città e creazione di guide sulle città a cura dei bambini;
- la seconda si riferisce agli interventi che hanno come asse portante il rafforzamento della cultura del rapporto bambino-spazio urbano che si concretizzano in attività di sensibilizzazione, animazione, divulgazione, studio, formazione, ed educazione permanente. Rientrano in questa tipologia: i seminari, i corsi di formazione e le giornate di studio per operatori degli uffici tecnici, architetti, amministratori degli enti locali oltre che per la cittadinanza. Afferiscono a questa tipologia, inoltre, l'organizzazione di momenti di animazione, feste, azioni informative "sullo stato di salute" della città, azioni di comunità in cui alcuni soggetti si attivano per rendere più sicura e accogliente la città per i più piccoli;
- la terza tipologia raccoglie infine gli interventi di educazione ambientale mediante gli strumenti del centro specializzato, dei laboratori attivi in ambito

extrascolastico o attraverso l'elaborazione di percorsi pedagogici e didattici realizzati in orario scolastico. A tutto ciò si associano le attività escursioniste e di sensibilizzazione alla conoscenza e alla tutela dei beni paesaggistici.

I progetti riconducibili a queste tre categorie presenti in Banca dati sono 156 a cui sono collegati 268 interventi. In termini percentuali essi rappresentano il 5,4% del totale dei progetti e il 3,9% del totale degli interventi. Tra i progetti 129 sono stati realizzati negli ambiti territoriali e 27 nelle città riservatarie, mentre tra gli interventi 228 attengono agli ambiti e i restanti 40 alle città riservatarie. Rispetto alle tre tipologie descritte, sia per gli ambiti che per le città riservatarie, il maggior numero di progetti e di interventi si contano nella seconda tipologia, ovvero sulla promozione di una diversa e più avvisata cultura del rapporto bambini-spazio urbano.

Per quanto concerne la distribuzione territoriale di progetti e interventi realizzati dagli ambiti territoriali i valori più alti si hanno rispettivamente nel Nord-Est e nel Centro. In quest'ultima ripartizione si registra il più consistente numero medio di interventi per progetto pari a 3, ovvero ogni progetto si concretizza mediamente in un numero di 3 interventi.

Tra le città riservatarie spiccano i dati di Milano (8 progetti e 8 interventi) e Torino (3 progetti e 7 interventi) al Nord e di Roma (6 progetti e 12 interventi) al Centro.

Tavola C.1 - Progetti e interventi degli ambiti territoriali e delle città riservatarie relativi a "ambiente urbano" per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	39	25,0	48	17,9	1,2
Nord-Est	38	24,4	53	19,8	1,4
Centro	37	23,7	103	38,4	2,8
Sud	26	16,7	34	12,7	1,3
Isole	16	10,3	30	11,2	1,9
Totale	156	100,0	268	100,0	1,7

Tavola C.2 - Progetti e interventi degli ambiti territoriali relativi a "ambiente urbano" per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	26	20,2	31	13,6	1,2
Nord-Est	34	26,4	46	20,2	1,4
Centro	30	23,3	90	39,5	3,0
Sud	25	19,4	33	14,5	1,3
Isole	14	10,9	28	12,3	2,0
Totale	129	100,0	228	100,0	1,8

Tavola C.3 - Progetti e interventi delle città riservatarie relativi a "ambiente urbano" Al 31 Maggio 2002

Città riservatarie	Progetti	Interventi	Numero medio di interventi per progetto
Torino	3	7	2,3
Milano	8	8	1,0
Venezia	2	5	2,5
Genova	2	2	1,0
Bologna	2	2	1,0
Firenze	1	1	1,0
Roma	6	12	2,0
Napoli	0	0	-
Bari	0	0	-
Brindisi	0	0	-
Taranto	0	0	-
Reggio Calabria	1	1	1,0
Catania	2	2	1,0
Palermo	0	0	-
Cagliari	0	0	-
Totale	27	40	1,5

4.2.4 L'associazionismo e la partecipazione

I progetti estrapolati dalla Banca dati relativi all'associazionismo e alla partecipazione sono relativi all'art.6 e all'art.7 della legge 285/97. Complessivamente i progetti catalogati sono stati 276 articolati in 508 interventi che incidono sul totale dei progetti e degli interventi presenti in Banca dati per il 9,6% e il 7,3% rispettivamente. Gli interventi possono essere raggruppati in quattro tipologie prevalenti:

- il primo gruppo riguarda la partecipazione dei bambini a forme associative, a iniziative di aggregazione, alla creazione di forum, a gruppi di riflessione sui diritti civili. Queste azioni sono affiancate anche da interventi che hanno promosso il

coinvolgimento delle famiglie alla autogestione di servizi per la prima infanzia alternativi al nido tradizionale o alla creazione di reti solidarietà e mutuo auto-aiuto;

- il secondo è relativo alla partecipazione e si concretizza in forme di conoscenza del territorio quali: mappatura, esplorazione, gioco, avventura, unità didattiche o conferenze;

- il terzo gruppo fa riferimento a forme di progettazione partecipata per il recupero e la riqualificazione di aree urbane, aree verdi, spazi condominiali, cortili scolastici, percorsi sicuri casa-scuola e percorsi ciclo-pedonali;

- il quarto gruppo, infine, si riferisce a forme di partecipazione per il governo delle città e di coinvolgimento dei ragazzi nelle decisioni che riguardano la vita collettiva del loro quartiere e dell'intera comunità locale che si sono tradotti nella creazione dei Consigli comunali dei ragazzi o nella costituzione di commissioni consiliari.

Rispetto a queste tipologie di intervento contenute nei progetti presenti in banca dati sono gli ambiti territoriali del Nord-Ovest i più attivi (31,9% dei progetti); mentre sono gli ambiti del Centro quelli che fanno segnare la più alta incidenza percentuale di interventi (32,6% degli interventi) con un altissimo numero medio di interventi per progetto pari a 4,5 rispetto ad una media nazionale di 1,9. Tra le città riservatarie si registrano interessanti valori a Torino (12 progetti e 17 interventi), Milano (8 progetti e 8 interventi) e Bologna (14 progetti e 22 interventi) al Nord; Roma (10 progetti e 15 interventi) al Centro; Reggio Calabria (4 progetti e 4 interventi) al Sud; e Catania (7 progetti e 9 interventi) nelle Isole.

Tavola D.1 - Progetti e interventi degli ambiti territoriali e delle città riservatarie relativi a "associazionismo e partecipazione", per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	89	32,2	118	23,2	1,3
Nord-Est	68	24,6	113	22,2	1,7
Centro	42	15,2	151	29,7	3,6
Sud	47	17,0	70	13,8	1,5
Isole	30	10,9	56	11,0	1,9
Totale	276	100,0	508	100,0	1,8

Tavola D.2 - Progetti e interventi degli ambiti territoriali relativi a "associazionismo e partecipazione" per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	68	31,9	92	22,4	1,4
Nord-Est	53	24,9	87	21,2	1,6
Centro	30	14,1	134	32,6	4,5
Sud	40	18,8	52	12,7	1,3
Isole	22	10,3	46	11,2	2,1
Totale	213	100,0	411	100,0	1,9

Tavola D.3 - Progetti e interventi delle città riservatarie relativi a "associazionismo e partecipazione"

Città riservatarie	Progetti	Interventi	Numero medio di interventi per progetto
Torino	12	17	1,4
Milano	8	8	1,0
Venezia	1	4	4,0
Genova	1	1	1,0
Bologna	14	22	1,6
Firenze	2	2	1,0
Roma	10	15	1,5
Napoli	2	13	6,5
Bari	0	0	-
Brindisi	1	1	1,0
Taranto	0	0	-
Reggio Calabria	4	4	1,0
Catania	7	9	1,3
Palermo	1	1	1,0
Cagliari	0	0	-
Totale	63	97	1,5

4.2.5 Il sostegno alla genitorialità

I progetti di sostegno alla genitorialità che rientrano nell'ambito dell'art.4 della legge rappresentano una fetta importante della complessiva progettualità espressa dagli ambiti territoriali e dalle città riservatarie. I progetti riferiti a questo tema sono stati 735 pari al 25,7% del totale, mentre gli interventi realizzati sono stati 1.041 pari al 15% del totale. Rispetto alla distribuzione tra ambiti territoriali e città riservatarie, si ha che 623

dei complessivi 735 progetti sono stati realizzati negli ambiti territoriali, così come 858 dei complessivi 1.041 interventi; mentre nelle città riservatarie si sono avuti 112 progetti e 183 interventi. Per quanto concerne gli ambiti territoriali è il Sud l'area geografica più attiva con il 26,5% dei progetti e il 25,8% degli interventi. Tra le città riservatarie spiccano i dati di Torino (14 progetti e 39 interventi), Milano (14 progetti e 15 interventi) e Bologna (10 progetti e 15 interventi) al Nord; Roma (31 progetti e 57 interventi) al Centro; Napoli (4 progetti e 4 interventi) e Bari (3 progetti e 9 interventi) al Sud; e Catania (5 progetti e 7 interventi) e Palermo (9 progetti e 10 interventi) nelle Isole.

Queste cifre si riferiscono al complesso di quattro differenti modalità di sostegno alla genitorialità che possono essere sintetizzate come segue:

- la prima si riferisce a quegli interventi che possono essere attribuiti alla sfera dell'educazione familiare e sono stati sviluppati attraverso modalità operative quali: la sensibilizzazione, la formazione, l'addestramento, il tutoraggio e l'auto-aiuto. Spesso si sono concretizzati nel sostegno della genitorialità all'interno della relazione tra genitori e scuola o attraverso il sistema di servizi per la prima infanzia, ad esempio tramite i centri per le famiglie;
- la seconda fa riferimento agli interventi di recupero della relazione di cura madre-bambino, rivolti alle madri con problemi di tossicodipendenza, devianza o forti disagi di tipo psicologico;
- la terza raccoglie gli interventi di sostegno alla genitorialità di tipo educativo familiare incentrato sul rapporto genitori-figli preadolescenti. Gli interventi si realizzano anche attraverso i consultori familiari;
- la quarta modalità di intervento attiene alla mediazione familiare, si applica dunque in vista o a seguito di casi di separazione o divorzi.

Di gran lunga è la prima tra le tipologie di intervento di sostegno alla genitorialità elencate la più diffusa sia per quanto concerne gli ambiti territoriali che per quanto riguarda le città riservatarie.

Tavola E.1 - Progetti e interventi degli ambiti territoriali e delle città riservatarie relativi a "sostegno alla genitorialità" per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	176	23,9	242	23,2	1,4
Nord-Est	139	18,9	183	17,6	1,3
Centro	161	21,9	238	22,9	1,5
Sud	178	24,2	240	23,1	1,3
Isole	81	11,0	138	13,3	1,7
Totale	735	100,0	1.041	100,0	1,4

Tavola E.2 - Progetti e interventi degli ambiti territoriali relativi a "sostegno alla genitorialità" per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	144	23,1	181	21,1	1,3
Nord-Est	124	19,9	161	18,8	1,3
Centro	125	20,1	176	20,5	1,4
Sud	165	26,5	221	25,8	1,3
Isole	65	10,4	119	13,9	1,8
Totale	623	100,0	858	100,0	1,4

Tavola E.3 - Progetti e interventi delle città riservatarie relativi a "sostegno alla genitorialità" al 31 Maggio 2002

Città riservatarie	Progetti	Interventi	Numero medio di interventi per progetto
Torino	14	39	2,8
Milano	14	15	1,1
Venezia	5	7	1,4
Genova	4	7	1,8
Bologna	10	15	1,5
Firenze	5	5	1,0
Roma	31	57	1,8
Napoli	4	4	1,0
Bari	3	9	3,0
Brindisi	1	1	1,0
Taranto	3	3	1,0
Reggio Calabria	2	2	1,0
Catania	5	7	1,4
Palermo	9	10	1,1
Cagliari	2	2	1,0
Totale	112	183	1,6

4.2.6 Progetti e interventi per la prima infanzia

L'articolo 5 della legge ha esplicitamente inteso favorire la diffusione e il consolidamento di tipologie di servizi innovativi per la prima infanzia capaci di corrispondere al meglio ai mutati bisogni espressi dalle famiglie e alle peculiari esigenze di crescita dei bambini. I progetti catalogati in Banca dati relativi alla prima infanzia sono 348 (285 relativi agli ambiti territoriali e 63 alle città riservatarie) articolati in 496 interventi (409 relativi agli ambiti territoriali e 87 alle città riservatarie).

Rispetto agli ambiti territoriali, le incidenze percentuali più elevate di progetti e di interventi si registrano al Centro e nel Nord, aree del Paese in cui notoriamente si ha anche una maggiore diffusione dei servizi tradizionali di nido d'infanzia.

Rispetto alle città riservatarie si segnalano al Nord i valori di Torino (12 progetti e 22 interventi) e di Bologna (8 progetti e 10 interventi), al Centro i valori di Roma (14 progetti e 15 interventi) e Firenze (4 progetti e 7 interventi), al Sud quello di Reggio Calabria (5 progetti e 5 interventi), e infine nelle Isole i valori di Catania (2 progetti e 3 interventi) e di Cagliari (3 progetti e 3 interventi).

Le tipologie di intervento che rientrano in questa area tematica sono riconducibili a due macro aree:

- la prima, che risulta peraltro nettamente prevalente, comprende tutti quegli interventi che hanno contribuito alla costituzione di servizi socio-educativi innovativi per la fascia di età 0-36 mesi e 18-36 mesi quali: centri bambini e famiglie, micronidi, nidi domiciliari auto-organizzati, nidi tempo corto; oppure che hanno introdotto forme di flessibilità organizzativa nei servizi esistenti estendendo l'orario di apertura settimanale, permettendo l'uso estivo delle strutture scolastiche o dei giardini dei nidi per attività di gioco; oppure che hanno formato figure professionali quali educatori familiari ed educatori domiciliari;
- la seconda tipologia si riferisce invece ai nuovi servizi per la prima infanzia con un peculiare approccio metodologico: mettersi in gioco con libri e storie.

Tavola F.1 - Progetti e Interventi degli ambiti territoriali e delle città riservatarie relativi a "prima infanzia" per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	92	26,4	123	24,8	1,3
Nord-Est	87	25,0	143	28,8	1,6
Centro	81	23,3	111	22,4	1,4
Sud	62	17,8	77	15,5	1,2
Isole	26	7,5	42	8,5	1,6
Totale	348	100,0	496	100,0	1,4

Tavola F.2 - Progetti e interventi degli ambiti territoriali relativi a "prima infanzia" per ripartizione territoriale - Al 31 Maggio 2002

Ripartizioni territoriali	Progetti		Interventi		Numero medio di interventi per progetto
	v.a	in %	v.a	in %	
Nord-Ovest	73	25,6	93	22,7	1,3
Nord-Est	77	27,0	127	31,1	1,6
Centro	63	22,1	89	21,8	1,4
Sud	52	18,2	65	15,9	1,3
Isole	20	7,0	35	8,6	1,8
Totale	285	100,0	409	100,0	1,4

**Tavola F.3 - Progetti e interventi delle città riservatarie relativi
a "prima infanzia" - Al 31 Maggio 2002**

Città riservatarie	Progetti	Interventi	Numero medio di interventi per progetto
Torino	12	22	1,8
Milano	3	3	1,0
Venezia	2	6	3,0
Genova	4	5	1,3
Bologna	8	10	1,3
Firenze	4	7	1,8
Roma	14	15	1,1
Napoli	1	1	1,0
Bari	1	3	3,0
Brindisi	1	1	1,0
Taranto	2	2	1,0
Reggio Calabria	5	5	1,0
Catania	2	3	1,5
Palermo	1	1	1,0
Cagliari	3	3	1,0
Totale	63	87	1,4

4.2.7 Affidamento familiare e adozione

Nella Banca dati del Centro nazionale sono stati catalogati 240 progetti e 311 interventi pari, rispettivamente, all'8,4% dei progetti e al 4,5% degli interventi realizzati. Dei 240 progetti attivati, 218 riguardano gli ambiti territoriali e 22 le città riservatarie, analogamente dei 311 interventi realizzati, 289 afferiscono agli ambiti territoriali e 22 alle città riservatarie. Tra gli ambiti territoriali i più attivi risultano quelli del Sud con il 39,9% dei progetti totali e il 34,9% degli interventi realizzati. Mentre tra le città riservatarie i valori più rilevanti si hanno a Milano (5 progetti e 5 interventi), a Roma (7 progetti e 7 interventi) e Reggio Calabria (2 progetti e 2 interventi).

Oltre il 95% dei progetti e degli interventi catalogati si riferisce all'affidamento familiare e solo una quota marginale riguarda il sostegno al nucleo familiare adottivo.

Rispetto all'affidamento familiare si sono attivate azioni per la costituzione di centri affido che hanno comportato lo sviluppo di banche dati delle famiglie affidatarie, la formazione degli operatori dei servizi e dei genitori affidatari, corsi di preparazione